l'Unità

Quotidiano

Data 12-12-2013
Pagina 10
Foglio 1

www.ecostampa.it

Fassina: in arrivo risorse per altri ventimila esodati

FRANCHI A PAG.10

● **Emendamento** annunciato dal viceministro Fassina ● **Si lavora** anche per aumentare la rivalutazione delle pensioni tra i 1500 e 2000 euro ● **Damiano:** abbiamo aperto una breccia

Arrivano risorse per altri 20mila esodati

MASSIMO FRANCHI
ROMA

Altri 20mila esodati saranno salvaguardati. L'impegno è stato preso dal viceministro dell'Economia Stefano Fassina. Si lavora a un emendamento alla legge di stabilità per salvaguardare altri 20mila, rispetto ai 6mila già previsti dal testo del disegno di legge approvato al Senato. Il totale quindi dei salvaguardati salirebbe oltre quota 150mila.

L'intervento, ha spiegato Fassina, «sarà fatto per salvaguardare coloro che dovevano andare in pensione nel 2014 per i paletti troppo stretti dell'ultima salvaguardia. Si tratta di un provvedimento importante che chiarisce come per il governo l'argomento esodati sia centrale come tutte le questioni sociali».

Tra i paletti più importanti che sono stati modificati c'è sicuramente quello che impediva di salvaguardare i prosecutori volontari (coloro che hanno fatto un accordo con la propria azienda per dimettersi in attesa della pensione, poi posticipata anche di sette anni) che nell'ultimo anno hanno guadagnato oltre 7.500 euro. Ora, quelli che potevano andare in pensione nel 2014, ci andranno senza problemi. L'altro paletto riguarda i lavoratori ora in mobilità. Quelli che ci potevano andare in pensione nel 2014 potranno fare domanda anche al termine del periodo di mobilità.

Un altro tema cruciale per il Pd è quello della rivalutazione delle pensioni. La questione, già affrontata ma accantonata al Senato, riguarda la possibilità che la cosiddetta quarta fascia, quella che va dai 1.500 ai 2.000 euro lordi, possa essere rivalutata più dell'attuale 90 per cento. Difficile che si arrivi al 100 per cento, ma un segnale verrà dato: probabilmente verrà alzata a quota 95%.

«Con questi due emendamenti abbiamo aperto una breccia», attacca il presidente della commissione Lavoro Cesare Damiano. «Allargare la salvaguardia degli esodati a coloro che erano stati esclusi e aumentare la rivalutazione delle pensioni più basse sono una battaglia che il Pd sta portando avanti da settimane in Parlamento. Ora raccogliamo i primi frutti, ma non festeggiamo prima di averli portati a casa».

La copertura per i due emendamenti sarebbe dell'ordine di alcune centinaia di milioni, anche si è ancora al lavoro per stabilire come verranno trovate le risorse.

Il tutto arriva alla vigilia di una lunga giornata di mobilitazione nel mondo del lavoro. Sono infatti in programma tre scioperi generali. Il primo, unitario, riguarda gli edili con modalità diverse a livello regionale e quattro manifestazioni a Milano, Roma, Napoli e Palermo. Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil protestano per la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale dell'edilizia con Ance e Coop.

Sciopero anche nelle cooperative della logistica. Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti chiamano i 20mila addetti all'astensione per l'intera prestazione lavorativa «a seguito della interruzione della trattativa con Confcooperative, Legacoop e Agci per l'adesione al contratto nazionale logistica, trasporto merci e spedizioni rinnovato il 1 agosto scorso. Ad oltre tre mesi dalla firma è giunto il momento di sottoscriverlo anche da parte delle associazioni delle cooperative che si rifiutano di pagare l'aumento di 108 euro e di riconoscere il 100% degli istituti contrattuali, garantendo piena dignità a tutti gli addetti. Il settore della logistica - spiegano Filt, Fit e Uilt - è caratterizzato ormai da tempo da una condizione intollerabile di precarietà e di sfruttamento». L'ultimo sciopero riguarda le Itc telecomunicazioni ed è stato indetto dalla Fiom.

Sempre questa mattina si terrà la assemblea dei quadri e delegati della Filctem Cgil (chimica e tessile) a cui parteciperà Susanna Camusso. Il segretario generale della Cgil, dopo le dichiarazioni di martedì sul fatto che «lo sciopero generale non sia più l'unica modalità in cui si determina il conflitto sul tema del lavoro», si prepara poi alla manifestazione unitaria di sabato contro la manovra del governo. Assieme a Raffaele Bonanni (che ieri ha commentato le dichiarazioni di Camusso con un eloquente «è caduto un muro») e Luigi Angeletti sarà a Roma dalle 10,00 davanti a Montecitorio per la manifestazione del Lazio. Se ne terranno in tutte le Regioni dal titolo «Per il lavoro, la legge di stabilità deve cambiare» in cui si chiederà «meno tasse per i lavoratori ed i pensionati; aumento delle detrazioni nel 2014; definizione di una norma che destini automaticamente le risorse provenienti dall'evasione fiscale, dalla spending review e dalle rendite finanziari e attraverso un sistematico aumento delle detrazioni per lavoratori e pensionati».

Giornata di mobilitazione con tre scioperi generali: edili, logistica e Ict Assemblea della Filctem

Sabato le manifestazioni contro la manovra: Camusso, Bonanni e Angeletti a Roma

045688

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Economia